

PROVINCIA DI VERONA

COMUNE DI VERONA



PROGETTO PRELIMINARE
PIANO DEGLI INTERVENTI
ATO 10 REPRETORIO 358



iniziativa privata per la costruzione della
Città Pubblica ed il Sistema dei Servizi

CENTRO di CAMPAGNA LETIZIA
PER IL TEMPO LIBERO, SPORT, TURISMO E COMMERCIO ETICO

COMMITTENTE PROMOTORE:

AZIENDA AGRICOLA LETIZIA di Misturelli Maurizio strada Marzar,1 CA' DI DAVID VERONA

Catasto Terreni: Comune di Verona, Foglio 397 (Verona Sud), particelle 10, 131, 377, 378, 379, 17, 72, 184, 134.

PROGETTO GENERALE e SPECIALISTICO e D.L.



PAOLO FOSSATI architetto **punto pao**
LUCA FOSSATI architetto

mobile 392 8045212 E-mail: puntopao@gmail.com
E-mail PEC: paoloremy.fossati@archiworldpec.it

supersizedstudio STUDIO: VIA XXV APRILE,5 37029 SAN PIETRO IN CARIANO

TAVOLA PRIME INDICAZIONI DI SICUREZZA

NUMERO TAVOLA	A3	CODICE DISEGNO	P	A	O	0	0	A
		FASE	FASE	SETTORE	AREA	ELABORATO	NUMERAZIONE	REVISIONE
CODIFICA DISEGNI		M: prog. di Massima C: prog. per Conc. Ed. K: prog. Costruttivo	P: prog. Preliminare D: prog. Definitivo E: prog. Esecutivo	SETTORE V: ascensori X: generico G: indagini geologiche A: architettonico	S: strutturale D: decorativo E: impianto elettrico I: impianto idraulico	C: impianti cablaggio L: impianto antincendio F: aria condizionata N: drenaggio	AREA O: intero lotto A: parte A B: parte B ... parte ...	ELABORATO 0: generico 1: pianta 2: sezione 3: prospetto 4: dettagli 5: armature 6: schede 7: relazioni 8: assonometria 9: prospettive

COMUNE DI VERONA

PROVINCIA DI VERONA

**iniziativa privata per la costruzione del
la Città Pubblica e di Sistema dei Servizi
CENTRO di CAMPAGNA “LETIZIA” PER
IL TEMPOLIBERO, SPORT, TURISMO E
COMMERCIO ETICO “**

*(Procedura aperta per l'affidamento della concessione di costruzione per i lavori di realizzazione del Nuovo CENTRO di CAMPAGNA “LETIZIA” PER IL TEMPOLIBERO, SPORT, TURISMO E COMMERCIO ETICO “
- Concessione di costruzione e gestione privata)*

PRIME NORME DI SICUREZZA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

FINALITA'

Il piano di sicurezza e coordinamento, sarà redatto dal Dott. Arch. Luca Fossati iscritto nell'Albo dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Verona al n° 1422, incaricato dal Committente Proprietario per assolvere le funzioni di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la progettazione dell'opera, collega le misure di prevenzione al processo lavorativo ed ai metodi di esecuzione delle opere in funzione dei rischi conseguenti; inoltre il piano coordina le diverse figure professionali operanti nello stesso cantiere e rappresenta anche un valido strumento di formazione ed informazione degli addetti per la sicurezza collettiva ed individuale, oltre ad avere funzioni operative. Tale piano sarà soggetto ad aggiornamento, durante l'esecuzione dei lavori, da parte del Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera, che potrà recepire le proposte di integrazione presentate sia dall'impresa esecutrice sia dal medico competente dell'impresa.

Le azioni di prevenzione da attuare nel cantiere localizzato nell'area dell'Azienda Agricola Letizia Strada del Marzar 1 CADIDAVID – VERONA si articola in un programma secondo i principi generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in attuazione delle direttive in materia e comprende:

- 1) L'attuazione delle misure tecniche ed organizzative imposte dalle norme di legge ovvero suggerite da quelle di buona tecnica o dalla valutazione dei rischi finalizzate a ridurre le situazioni di rischio e la probabilità del verificarsi dell'infortuni;
- 2) La sensibilizzazione e consultazione dei datori di lavoro dell'impresa principale e delle imprese sub appaltate oltre dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, l'informazione dei lavoratori operanti;
- 2) La fornitura, dotazione e disposizioni d'uso dei mezzi di protezione personali.

UTILIZZATORE DEL PIANO

Il piano sarà utilizzato:

- dai datori dei lavori delle imprese esecutrici come guida per applicare le misure adottate ed effettuare la mansione di controllo;
- dai lavoratori e, in particolar modo,
- dai rappresentante dei lavoratori delle imprese esecutrici;
- dal committente e responsabile dei lavori per esercitare il controllo;
- dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori in fase esecutiva per l'applicazione dei contenuti del piano;
- dal progettista e direttore dei lavori per operare nell'ambito delle loro competenze;
- dalle altre Imprese e lavoratori autonomi operanti in cantiere;
- dalle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo del cantiere.

Tutti i soggetti interessati sono tenuti alla completa osservanza e rispetto delle misure di sicurezza riportate nel seguente PSC.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il PSC viene redatto come indicato dall'art. 100 del D. Lgs. n. 81/08 integrato dal D. Lgs. 106/09, ed è costituito da una relazione tecnica, tavole esplicative del progetto, relative agli aspetti della sicurezza, costituiti da una planimetria sull'organizzazione del cantiere e da prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alla criticità delle fasi del processo di costruzione.

Nel redigere questo documento sono stati rispettati i contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e la stima dei costi della sicurezza come definiti nell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09.

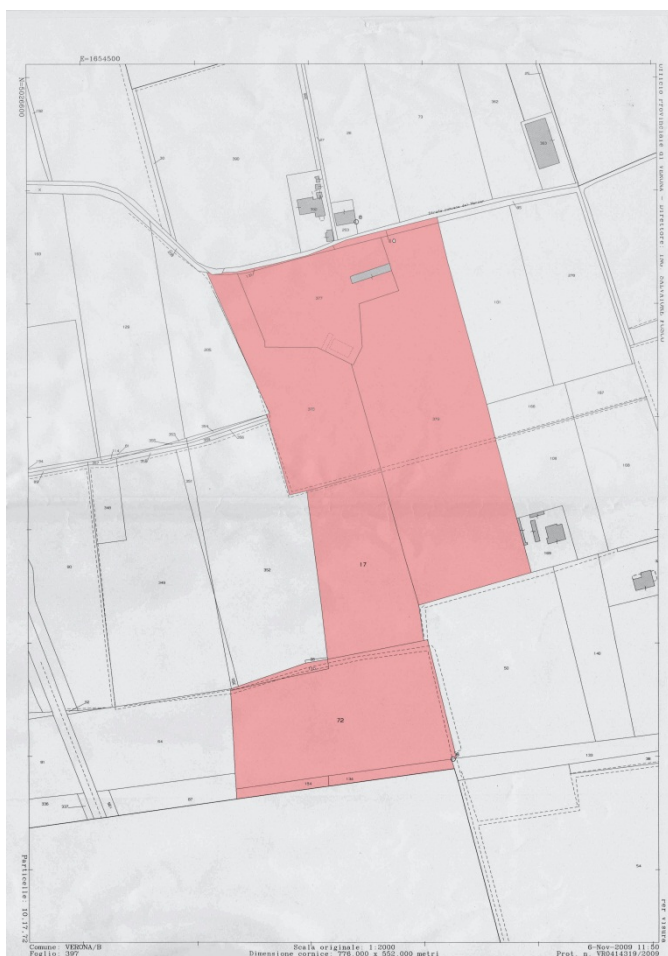
CONTENUTI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

L'allegato XV del D. Lgs. 81/08 stabilisce i contenuti minimi del PSC e si definisce quanto segue:

A. L'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

- l'indirizzo del cantiere;
- la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;
- una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche. Strutturali e tecnologiche.

I dati catastali terreno si riferiscono al Comune di Verona Catasto Terreni: Comune di Verona, Foglio 397 (Verona Sud), particelle 10, 131, 377, 378, 379, 17, 72, 184, 134. di cui le particelle ricadono nell'ambito di intervento.



Catastale dell'intera proprietà Azienda Agricola Letizia.

Si tratta di un luogo situato a sud est del comune di Verona, in frazione CADIDAVID, completamente pianeggiante. In tale luogo esiste già un edificio, ad uso country house, e una parte a residenza del proprietario, al quale si sta già costruendo un ampliamento. Per cui il

progetto sarà realizzato nel seguente modo:

. DESCRIZIONE PER PARTI

Ad oggi, l'ambito in oggetto presenta nella parte a nord, lungo la Strada del Marzar, l'edificio RESDIENZIALE che ospita l'Agriturismo e il country house Letizia, un servizio di bed&breakfast con sei camere da letto, posti auto e ampi spazi a verde alla piscina all'aperto, Beach Volley e un area per barbecue in un'area circolare nella quale sono collocate attrezzature varie, energia elettrica ed acqua potabile

Primo stralcio (già autorizzato):

L'area a nord della proprietà attuale destinata a country - house:

si riferisce ad un ampliamento dell'edificio esistente, (già autorizzato dalla P.A.) con la costruzione di un nuovo corpo fabbrica, già autorizzato, con le stesse caratteristiche tipologiche dell'esistente, formato da un piano interrato, un piano terra ed un piano a copertura piana, utilizzato come terrazza. Con area esterna formata da un grande patio, da una zona destinata a consentire dal giardino con piscina e patio, campo da beach-volley, piccolo deposito di legno per l'attrezzatura per il giardino. Tutta l'opera d'ampliamento è stata autorizzata

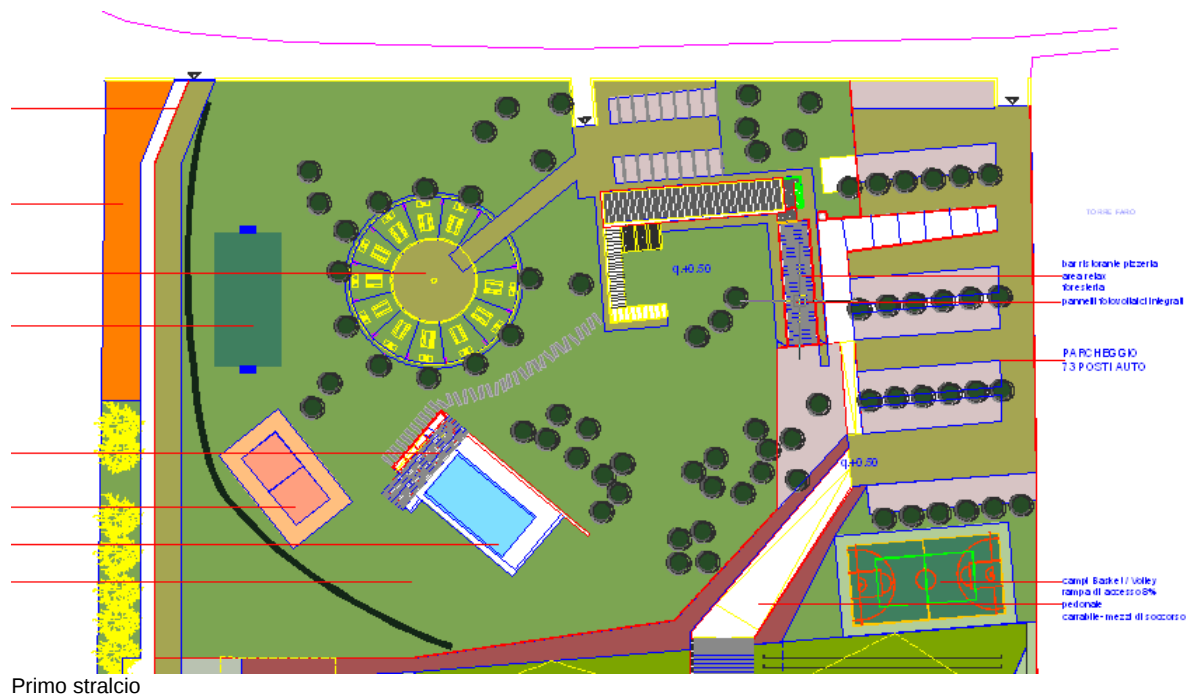


Stato attuale edificio esistente facciata sud



Foto aerea attuale parte nord della proprietà (non visibile ancora l'ampliamento dell'edificio per country house già autorizzato)

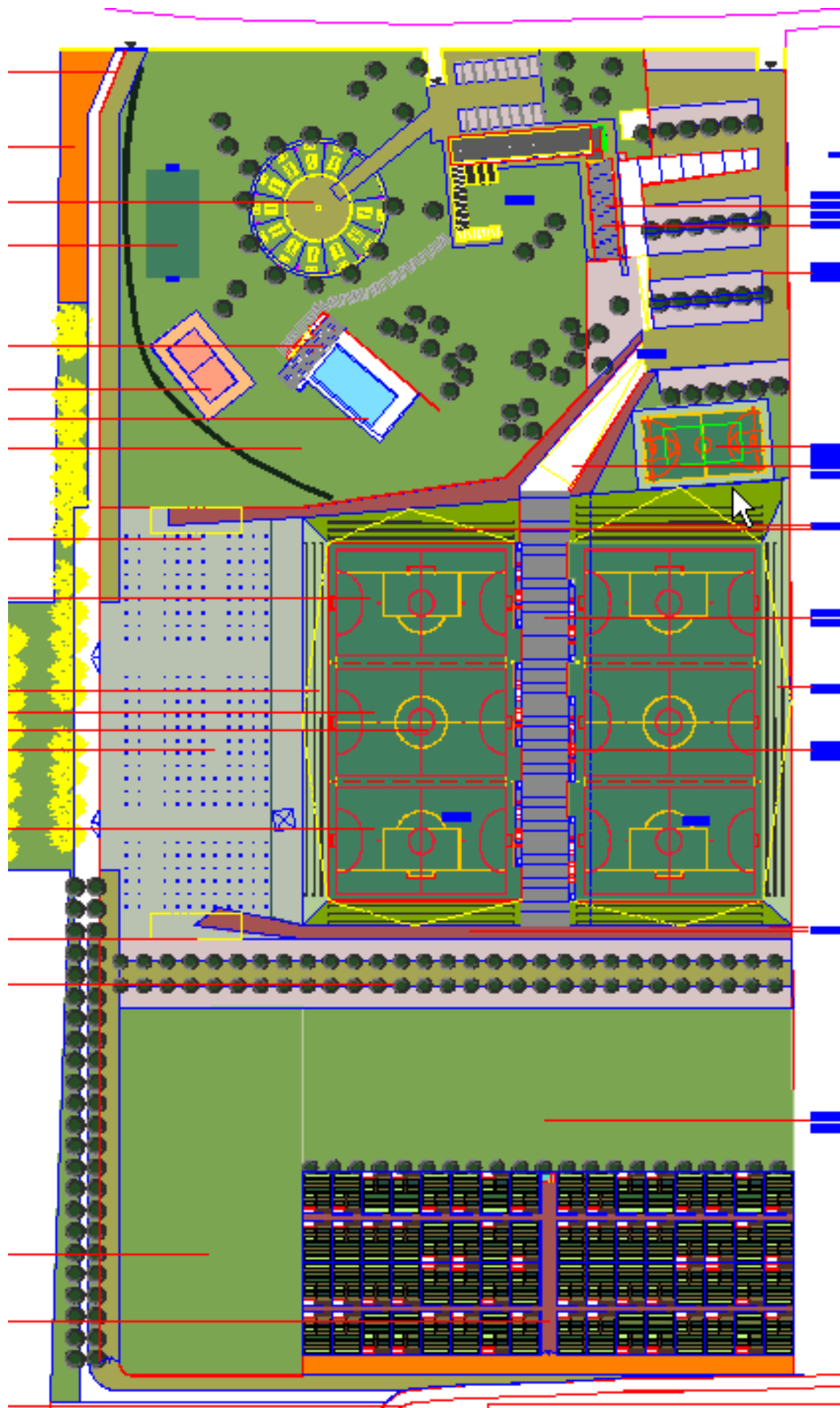
Nuovo ampliamento country house (in attuazione):



Secondo stralcio: (parte ancora da essere autorizzato)

Il progetto è centrale rispetto l'intera proprietà e si propone un intervento rispettoso dei valori percettivi dello spazio aperto garantiti dall' insediamento di sei campi regolamentari per il calcetto a cinque, un campo polivalenti per il gioco della pallavolo, del basket o della pallamano in una area ribassata rispetto alla quota di campagna in cui si sfrutta il ribassamento per nascondere alla vista dell'orizzonte campagna sia le necessarie reti di confinamento delle zone gioco sia i volumi a servizio spogliatoi inseriti in una galleria coperta da pannelli fotovoltaici posti orizzontalmente sull'asse nord-sud, mentre i leggeri declivi derivanti dallo scavo sono l'occasione per inserire tribune verdi (prati inclinati) .

Il trattamento del suolo sarà esclusivamente realizzato con materiali naturali e drenanti quali ghiaio e prato che definiscono anche un ampio spazio multifunzionale che all'occorrenza può diventare un parcheggio, un luogo per grandi feste all'aperto, per manifestazioni della circoscrizione e cittadine e, in funzione della qualità del consumo e della valorizzazione dei prodotti locali e stagionali, dando settimanalmente a disposizione l'area polifunzionale per un mercato di prodotto locale, limitrofo e stagionale.



Secondo stralcio - progetto

I PERCORSI E I COLLEGAMENTI ALLE VARIE AREE DEL CENTRO DI CAMPAGNA

L'area dove abbiamo il country house, la piscina i parcheggi a servizio dei due fabbricati e di tutto il sistema è collegato al territorio tramite due ingressi posti a nord prospicienti la strada del Marzar che delimita anche la proprietà. A ovest, dall'ingresso, una strada ciclopedonale e carrabile privata permette oltre che raggiungere il parcheggio al lato della stessa anche di giungere alle aree centrali. Dall'ingresso nord ovest della strada del Marzar si arriva subito al parcheggio destinato al country house ed agli utilizzatori dei campi da calcio posti centralmente all'area. Tramite una rampa molto dolce che porta alla quota dei campi da calcio alla galleria di distribuzione, dove abbiamo gli spogliatoi e le uscite dei giocatori e arbitri. I campi da calcio sono a sud est dell'area centrale della proprietà. Tutti i due campi da calcio si trovano ad una quota inferiore a quella della quota campagna a - 3.20 ml. In questo modo abbiamo ottenuto mediante il progetto di suolo i terrapieni trasformati in spalti naturali. Ci due campi da calcio sono divisi dalla galleria formata sia dagli spogliatoi, sia dalla struttura portante di copertura piana formata da tutti i pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Essendo tutto ribassato alla quota dei campi da calcio agli effetti visivi la copertura sarà al di sopra della quota campagna di tutta la proprietà di soli 60 -70 cm.

Centralmente a ovest, di fianco al lato lungo del campo da calcio un'ampia area, trattata solo nel livellamento del suolo e destinata alle eventuali feste e/o al mercato km 0 e/o alle altre attività legate anche alla funzione destinazione anche pubblica, in coerenza con la filosofia del progetto stesso.

A sud dei campi da calcio, la grande area per il mercato etico e l'area degli orti. Quest'area sarà raggiungibile anche da una strada privata sud degli orti.

- B. L'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza**, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.
- C. Una relazione concernente l'individuazione**, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.

lavori comportanti rischi particolari

1. SCAVI:

Esistenza di lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o sprofondamento a profondità superiore ai 1,5 metri, per la formazione del piano dei campi da calcio. Prima prescrizione e misura di sicurezza da adottare è scavare mantenendo le pareti di scavo con una inclinazione rispetto al piano di scavo maggiore del 50% (Tale valutazione sarà maggiormente confermata dalla relazione geologica che ci permetterà di conoscere la consistenza del terreno).

2. REALIZZAZIONE STRUTTURE ED IMPIANTI TECNOLOGICI:

Esistenza di lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a 2,0 metri, particolarmente aggravati dalle condizioni ambientali del posto di lavoro.

Esistenza di lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche, che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.

Esistenza di lavori in prossimità di linee elettriche in tensione

Esistenza di lavori al montaggio o smontaggio di prefabbricati pesanti

D. Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:

a. All'area di cantiere;

Segnaletica e recinzione

E' stata prevista la predisposizione del cartello informativo di cantiere

E' stato previsto che tale cartello di cantiere riporti tutte le indicazioni previste sui nominativi dei soggetti responsabili delle misure di prevenzione e protezione e sull'eventuale notifica preliminare.

Sono stati previsti cartelli che indichino il divieto di ingresso ai non autorizzati.

Sono stati previsti cartelli che indichino le misure di prevenzione da adottare all'interno del cantiere

Quale tipo di recinzione è stata prevista per delimitare l'area del cantiere ed evitare l'accesso agli estranei? L'area di cantiere verrà interamente circonscritta mediante recinzione in pannello in rete elettrosaldata di acciaio zincato con rete plastificata arancione. Tutta la rete è sostenuta da montanti in acciaio (diametro 0,60 mt.) inghisati nel terreno per almeno 70 – 80 cm e un fuori terra di 2 mt, la distanza - passo tra un montante e l'altro di 2 ml. Verrà predisposta segnaletica atta ad attirare in modo rapido l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni, comportamenti che possono provocare rischi, fornendo in maniera facilmente comprensibili le informazioni, le indicazioni, i divieti, le prescrizioni necessarie.

accessi all'area del cantiere

Sono state valutate tutte le possibili situazioni di pericolo per persone non addette al cantiere, per le quali l'accesso avverrà dall'attuale ingresso al Country house (posto sempre a nord della proprietà prospiciente la strada del Marzar.)

Nel collocamento dell'accesso veicolare è stato considerato che lo stesso dovrà avvenire dalla viabilità ordinaria in modo da arrecare il minimo disturbo al traffico. Per tutta l'area di cantiere localizzata all'interno della proprietà si utilizzerà l'attuale ingresso carrabile posto a nord ovest prospiciente la strada del Marzar, che verrà destinato solo ed esclusivamente per i mezzi d'opera e i mezzi di trasporto per le forniture al cantiere. A Nord est della proprietà, l'accesso alle aree di sarà esclusivo solo per chi utilizzerà i servizi del country house, per cui un accesso vietato ai mezzi d'opera e di cantiere

Nell'ubicazione degli accessi all'area del cantiere sono state previste entrate separate per i veicoli e per i lavoratori.

E' stata considerata la possibilità di riservare un accesso specifico anche a sud est dell'area, accesso già esistente che permette di percorrere meno distanza per raggiungere le zone centrali dell'area di proprietà e dunque le zone dove sorgerà la zona feste, gli orti ecc.

b. All'organizzazione del cantiere;

Viabilità di cantiere

Nella definizione della viabilità sulla planimetria di cantiere sono stati differenziati, per quanto possibile, i percorsi pedonali da quelli dei mezzi.

Nel progetto della viabilità veicolare interna al cantiere è stato privilegiato, per quanto possibile, il senso unico di circolazione. La viabilità avverrà comunque su tracciati già esistenti

La viabilità veicolare è stata progettata in modo che esista un franco di almeno 70 cm. Da porte, portone e passaggi per pedoni.

La viabilità veicolare è stata progettata tenendo conto della garanzia delle condizioni di visibilità, per i conducenti del mezzo,

E' stata prevista una zona per il parcheggio dei mezzi da lavoro limitrofe alle zone di lavorazione

E' stata prevista una zona per il parcheggio, sufficientemente ampia rispetto alle necessità, in prossimità dei baraccamenti, per le autovetture delle persone autorizzate, fornitori, tecnici e visitatori.

Qualora non siano presenti i percorsi pedonali, sono previste/realizzate nicchie di ricovero.

Stoccaggio e depositi

Sono state organizzate aree specifiche per lo stoccaggio e la disposizione di prodotti ed attrezzature, ma soprattutto zone di deposito del materiale risultante dallo scavo

Se nel cantiere sono presenti zone ad accesso limitato queste sono state opportunamente dotate di idonee chiusure per evitare l'ingresso ai non autorizzati.

Sono state previste zone di deposito per i dispositivi di protezione individuale che ne assicurino la buona conservazione.

E' stato previsto che i dispositivi di protezione individuale (cinture, elmetti, guanti ...) siano in numero tale da assicurare la disponibilità per tutti i lavoratori e per chi ha accesso occasionale (tecnici, fornitori ...).

c. Alle lavorazioni.

servizi ed insediamenti

Nella previsione dei lavori da effettuare, delle condizioni meteorologiche della zona è stato previsto un locale di ricovero dalle intemperie per i lavoratori.

Tale previsione risulta giustificata rispetto al numero di lavoratori previsti e alla localizzazione del cantiere rispetto ai centri abitati.

I locali igienici consentono un uso dignitoso da parte dei lavoratori e sono previsti servizi dotati di acqua calda e fredda.

Nel valutare le lavorazioni da effettuare è emersa la necessità di prevedere locali spogliatoio in modo che i lavoratori possano cambiarsi in una situazione di igiene e decenza, con possibilità di utilizzo di armadietti personali.

Tutti gli elaborati tecnici e la documentazione riguardante le misure di tutela sono di facile accesso e consultazione.

Per i cantieri lontani da posti pubblici permanenti di pronto soccorso è stata prevista una camera di medicazione illuminata e riscaldata, fornita di acqua per lavarsi e di lettino

E' stata in ogni caso prevista la cassetta di pronto soccorso o, nei cantieri minori, il pacchetto di medicazione.

Illuminazione

E' stato previsto che il sistema d'illuminazione non presenti rischi di infortunio per i lavoratori e che, comunque, siano realizzate protezioni contro gli urti occasionali.

Il tipo di illuminazione notturna che è stata prevista per le aree del cantiere e per le zone di lavoro sono l'uso di torri faro.

Impianto elettrico di cantiere

Il quadro elettrico generale è stato progettato in modo da soddisfare tutte le esigenze che si manifesteranno durante il corso del cantiere.

La collocazione di eventuali gruppi elettrogeni è prevista alle distanze richieste dai depositi e dai baraccamenti. Lo scarico dei gas dalle tubazioni avviene a quota non inferiore a 3 m

Esposizione al rumore ed emissioni

In fase di progettazione sono state adottate misure in relazione alla tipologia del sito

Nella collocazione delle attrezzature e delle postazioni di lavoro sono state valutate le posizioni tali

E. Le prestazioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni

Durante gli scavi: circolazione di mezzi di scavo in zone di lavorazione diverse durante la contemporaneità di lavoro con spostamento del materiale di scavo nelle aree interne alla proprietà destinate al deposito del materiale di scavo e che non sono soggette all'utilizzo e alla realizzazione delle opere. (trattasi di un area agricola di 70.000 mq. Circa di cui viene utilizzata per la realizzazione solo la metà della superficie e cioè la parte più a nord delle proprietà

Durante realizzazione degli spogliatoi per i sei campetti a cinque trasformabili in due campi da sette (elementi singoli ed trasportabili) e della copertura galleria, le lavorazioni effettuate in contemporaneità, saranno eseguite in modo da evitare la sovrapposizione operando in zone distinte.

Durante la posa della copertura e degli elementi degli impianti tecnologici sarà seguita l'organizzazione dei lavori in zone di lavoro diversificate. In caso di effettiva sovrapposizione spaziale delle lavorazioni dovrà essere seguita la procedura di favorire l'esecuzione di una sola lavorazione alla volta.

F. Le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

G. Le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi. Tale modalità di coordinamento deve essere svolto dal Coordinatore della sicurezza in fase d'esecuzione, mediante delle riunioni di coordinamento prima dell'inizio delle lavorazioni.

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà eseguire, unitamente al Coordinatore per l'Esecuzione, un sopralluogo nell'area di intervento al fine di prendere visione congiunta del cantiere e di avallare il presente piano o proporre modifiche, verificando altresì l'esatto calendario. In questo primo sopralluogo potrà essere richiesta anche la presenza del Direttore dei Lavori.

A questo proposito l'Appaltatore si impegna a comunicare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, il programma dei lavori, indicando con ragionevole anticipo:

- l'inizio dei lavori;
- le eventuali sospensioni e le riprese;
- la data della presunta presenza in cantiere di Imprese subappaltatrici, da confermare tempestivamente prima del loro arrivo in cantiere;
- la data della presunta presenza in cantiere di lavoratori autonomi, da confermare tempestivamente prima del loro arrivo in cantiere,

in modo che il Coordinatore possa pianificare le sue visite in cantiere.

I sopralluoghi in cantiere del Coordinatore dovranno avvenire oltre a tutte le volte necessarie per svolgere le proprie funzioni di norma almeno:

- prima di ogni nuova fase lavorativa;
- prima dell'ingresso in cantiere delle imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Dette visite verranno svolte, in modo congiunto, fra:

- Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori;
- Responsabile di cantiere dell'Impresa Appaltatrice;
- Responsabili di cantiere delle Imprese Subappaltatrici,

e saranno previste ad ogni avvicendamento (subappaltatori e lavoratori autonomi), con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisorie rispondano agli standard di sicurezza, non solo dettati dalle norme, ma anche previsti dal presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Riunioni di coordinamento

Durante tutto il periodo dei lavori dovranno essere svolte delle riunioni di coordinamento gestite dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (C.S.E.) alle quali l'Impresa sarà

(Procedura aperta per l'affidamento della concessione di costruzione per i lavori di realizzazione del Nuovo CENTRO di CAMPAGNA "LETIZIA" PER IL TEMPO LIBERO, SPORT, TURISMO E COMMERCIO ETICO"
tenuta a partecipare attraverso i suoi incaricati.

Ciascuna riunione dovrà avere il seguente ordine del giorno:

- programma dei lavori;
- eventuale coordinamento delle attività;
- definizione delle misure di sicurezza da osservare;
- analisi delle osservazioni fatte nel corso dei sopralluoghi dal C.S.E.

Al termine delle riunioni il Coordinatore della sicurezza in fase d'esecuzione emetterà un rapporto riportante quanto emerso in riunione.

Direzione del cantiere

L'attività di cantiere deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 81/2008. Tale Decreto pone in capo ai Datori di lavoro dell'Impresa appaltatrice e di tutte le Imprese che a vario titolo svolgono delle attività in cantiere, numerosi obblighi nel campo della sicurezza ed igiene del lavoro. Tra questi, di particolare rilievo, vi è la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del medico competente, se le lavorazioni lo richiedono, e di altre figure professionali necessarie per un sicuro svolgimento dei lavori.

L'Impresa Appaltatrice dovrà quindi comunicare tali nominativi, riferiti alla propria azienda, prima dell'inizio dei lavori, mentre, prima dell'inizio dei lavori dati in subappalto, dovrà trasmettere al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, per iscritto, le seguenti informazioni dei Subappaltatori:

- Responsabile dei lavori in cantiere;
- Addetto al primo soccorso;
- Addetto all'antincendio ed all'evacuazione;
- Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione;
- Medico competente;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, se eletto o designato;
- Data di inizio dei lavori.

COMUNICAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE DEI NOMINATIVI DEI PROPRI INCARICATI

Presso il cantiere, il Sig. _____ assumerà la funzione di Direttore del cantiere (o Responsabile di cantiere) per conto dell'impresa addetta ai lavori di

RIQUALIFICAZIONE E RIDISTRIBUZIONE FUNZIONALE DEI SERVIZI IGIENICI PRESSO L'AREA DI SERVIZIO DI LAIMBURG OVEST al km 98+82

Quest'ultimo dovrà:

- essere presente in cantiere per tutta la durata dei lavori, anche durante le lavorazioni affidate ad eventuali Subappaltatori ed in assenza del personale dell'Appaltatore;
- controllare che i lavori vengano eseguiti in sicurezza;
- verificare il perfetto stato di efficienza delle attrezzature, macchine, impianti, opere provvisorie, opere di difesa, prima, nel corso e dopo ogni ciclo di lavorazione, nonché eseguire la loro manutenzione;
- evitare lavorazioni interferenti con quelle di altre Imprese presenti in cantiere.

L'Appaltatore comunica, inoltre, prima dell'inizio dei lavori, i seguenti nominativi:

=> Signor _____ Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione della propria Impresa

=> dott. _____ Medico competente

=> Signor _____ Lavoratore _____ presente in cantiere in grado di prestare i primi
Prime norme di sicurezza

=> Signor

=> Signor
l'evacuazione

Lavoratori presenti in cantiere in grado di gestire l'antincendio e

=> Signor

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, se eletto o designato

Coordinamento dei lavori dati in subappalto

Il coordinamento di tutti i lavori dovrà essere assunto dal responsabile dell'Impresa appaltatrice attraverso i suoi collaboratori (Direttore del cantiere o Responsabile di cantiere) e promosso dal Coordinatore per l'esecuzione per le situazioni che l'andamento dei lavori metteranno in evidenza, mentre la direzione e l'organizzazione del personale di ciascuna Impresa subappaltatrice spetta al Subappaltatore e/o ai suoi collaboratori.

Inoltre, nel caso in cui in una determinata area di lavoro si dovesse rendere necessario eseguire lavorazioni di natura diversa, il Responsabile di cantiere dovrà comunicare tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori tale situazione e con lo stesso verificare la compatibilità tra di esse, ai fini della sicurezza dei lavoratori ed effettuare il necessario coordinamento.

Qualora si dovesse verificare che una lavorazione dovesse esporre a rischi specifici lavoratori addetti ad altre attività, si dovranno predisporre misure protettive idonee a tutelare l'incolumità di tutti.

Tuttavia, in linea di massima, si dovrà provvedere a far eseguire le varie lavorazioni in tempi diversi o in spazi diversi.

L'appaltatore attraverso i propri diretti collaboratori (Direttore del cantiere o Responsabile di cantiere), prima dell'avvio delle lavorazioni date in subappalto o in affidamento a lavoratori autonomi, dovrà sempre convocare una riunione con gli stessi subappaltatori, in cui si programmeranno gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività ed ai relativi rischi connessi; tali scelte dovranno essere tempestivamente comunicate al Coordinatore della sicurezza in fase d'esecuzione prima della loro attuazione per le relative autorizzazioni. Tale azione di coordinamento e reciproca informazione dovrà essere opportunamente documentata.

A tale scopo si potrà utilizzare, fatte salve le variazioni specifiche, il testo di seguito riportato.

PROGETTO ESECUTIVO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI CAMPAGNA "LETIZIA"

VERBALE DI COORDINAMENTO N. DI DATA

(Facsimile)

IMPRESA APPALTATRICE:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE: incaricata dei seguenti lavori:

Il giorno presso il cantiere si sono riuniti i Signori:

- Direttore di cantiere (o Responsabile di cantiere) dell'Impresa appaltatrice;
- Responsabile di cantiere dell'Impresa subappaltatrice.

Il Responsabile di cantiere dell'Impresa subappaltatrice dichiara di:

- essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene sul lavoro, nonché dei contenuti del PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO;
- avere eseguito un sopralluogo negli ambienti e nei luoghi in cui dovrà operare;
- di essere stato informato dei rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro nei quali dovrà operare

Ciò premesso, il Responsabile di cantiere dell'Impresa subappaltatrice si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti quanto sopra e in particolare, negli ambienti in cui dovrà operare, esistono inoltre i seguenti rischi e dovranno essere attuate le seguenti precauzioni e osservare i seguenti divieti:

-
-
-

Il Responsabile di cantiere dell'Impresa subappaltatrice si impegna inoltre:

- per qualsiasi esigenza, imprevisto o chiarimento, a rivolgersi direttamente al **Responsabile di cantiere**, persona nominata dall'Impresa appaltatrice per la sorveglianza ed il coordinamento dei lavori;
- a non richiedere direttamente al personale dell'Impresa appaltatrice qualsiasi aiuto o collaborazione per lo svolgimento dei lavori di competenza. Eventuali richieste del genere dovranno essere rivolte al **Responsabile di cantiere** dell'Impresa appaltatrice e dallo stesso approvate e disposte;
- a rispettare la segnaletica di sicurezza ed i cartelli di informazione esposti sui luoghi di lavoro e di passaggio;
- a non rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza di macchine ed impianti;
- ad adottare, ove necessario, le misure alternative di sicurezza previste dalle norme e quelle comunque atte ad evitare gli infortuni;
- ad adottare tutte le misure di sicurezza e salute prescritte dalle norme di legge e quelle dettate dalla normativa di buona tecnica e dal comune buonsenso;
- a fare in modo che il personale dipendente non compia di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza;
- in caso di rimozione di griglie, chiusini, parapetti ed altre protezioni ovunque ubicate, sia nel luogo di lavoro che in quelli di passaggio, a predisporre le necessarie recinzioni e segnali e ricollocare le protezioni rimosse prima di rimuovere delle protezioni;
- a recintare le zone di scavo e qualsiasi apertura al suolo dei luoghi di lavoro e di transito e ad apporre la relativa segnaletica di sicurezza, ove utile o necessaria;
- a non eseguire lavori in quota se vi sono rischi per le persone al lavoro o in transito nella zona sottostante. Ove necessario provvedere alle opportune opere di protezione e/o sbarramento.

L'Impresa subappaltatrice si impegna ad eseguire i lavori elencati nel contratto di appalto in costante e totale osservanza delle norme di legge in materia di sicurezza e salute, anche per quanto riguarda il comportamento dei propri dipendenti. In particolare, si impegna anche a garantire l'incolumità del personale dell'Impresa Appaltatrice e di terzi e ad assumere tutte le misure di sicurezza e quelle di buona tecnica, anche se non previste da norme specifiche.

Seguono le firme

H. L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso di cui all'art. 104, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi.

Quale tipo di organizzazione è stato previsto per costituire i servizi di pronto soccorso, evacuazione ed antincendio all'interno del cantiere?

Sono previste verifiche periodiche mediante prove di simulazione di evacuazione o pronto soccorso, in modo che i lavoratori siano in grado di comportarsi correttamente ed autonomamente in caso di emergenza.

E' stata prevista una verifica in grado di informazione dei lavoratori, da parte dei datori di lavoro delle imprese, sui rischi presenti nelle varie fasi lavorative presenti.

I datori di lavoro delle imprese curano la cooperazione con i lavoratori autonomi presenti nel cantiere.

L'impiego di determinati mezzi di sollevamento è stato valutato secondo le esigenze delle varie imprese per tutte le fasi dell'intero progetto.

Quali forme sono state previste per illustrare ai rappresentanti dei lavoratori delle imprese i contenuti del presente piano di sicurezza e coordinamento?

Sono stati previsti incontri di informazione, sulle misure di prevenzione e protezione dal presente piano, con la partecipazione di tutti i lavoratori del cantiere.

Sono stati previsti incontri di formazione ed addestramento sull'uso dei d.p.i.

Quale tipo di organizzazione risulta necessaria per assicurare il coordinamento tra le imprese per i segnali gestuali durante le fasi lavorative?

E' richiesta la partecipazione attiva alle valutazioni da parte del medico competente

Inoltre e' stato previsto di sottoporre copia del presente piano al medico competente per una valutazione sulla cura ed igiene dei lavoratori, sulla scelta dei d.p.i. e degli indumenti da lavoro.

pronto soccorso

Per gli interventi in caso di infortuni si usufruirà dei servizi pubblici di pronto soccorso presenti presso l'Ospedale Civico di Borgo Roma

Onde assicurare la migliore ammissibile tempestività nella richiesta, i numeri telefonici ed i recapiti di detti servizi saranno tenuti in debita evidenza:

Soccorso pubblico di emergenza	113
Carabinieri Pronto Intervento	112
Vigili del Fuoco e Pronto Intervento	115
Emergenza sanitaria	118

Per i primi interventi e per le lesioni modeste, presso il cantiere sarà tenuto, entro adeguati involucri che ne consentano la migliore conservazione, il prescritto presidio farmaceutico completo delle relative istruzioni per l'uso

- I. **La durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro** e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sotto fasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini – giorno.

Formazione del cronoprogramma con le fasi e sotto fasi in fase progettuale, modificato dal CSE secondo la reale tempistica delle lavorazioni

La previsione è di 390 giorni naturali e consecutivi per concludere tutta l'opera prevista nel progetto

- J. **La stima dei costi della sicurezza.**

La stima dei costi della sicurezza è di € 32.800,00

FASCICOLO DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il fascicolo contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori coinvolti in operazioni di manutenzione, ammodernamento, adeguamento, ristrutturazioni, etc. Il fascicolo rappresenta uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi successivi all'opera in oggetto.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (**Scheda I**)

CAPITOLO II – individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (**schede Fascicolo**)

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione i seguenti elementi:

- Accessi ai luoghi di lavoro;
- Sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Impianti di alimentazione e di scarico;
- Approvvigionamento e movimentazione materiali ed attrezzature;
- Igiene sul lavoro;
- Interferenze e protezione dei terzi.

Inoltre, il fascicolo fornisce le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- Utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- Mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III – riferimenti alla documentazione di supporto esistente. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- Il contesto in cui è collocata;
- La struttura architettonica e statica;
- Gli impianti installati.

Se l'opera è in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati.

Il fascicolo dell'opera viene redatto nelle seguenti fasi:

- **FASE DI PROGETTO**, a cura del CSP – Coordinatore in fase di Progettazione. Contiene la predisposizione tecnica delle varie attività di manutenzione da apportare successivamente all'opera.
- **FASE ESECUTIVA**, a cura del CSE – Coordinatore in fase di Esecuzione. Vengono apportati tutti gli adeguamenti che l'opera subisce nel corso della sua esecuzione, fino alla consegna al committente.
- **CONSEGNA dell'OPERA al COMMITTENTE**. Il fascicolo viene consegnato al committente per i futuri aggiornamenti e modifiche all'opera nel corso della sua esistenza. In questa fase il committente ha i seguenti obblighi:
 - Controllo ed aggiornamento nel tempo del fascicolo;
 - Consultazione del documento prima di ogni operazione lavorativa di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera;
 - Consultazione del documento per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera (documenti, planimetrie, schemi allegati al capitolo III).

all'interno del fascicolo devono essere contenuti inoltre

IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE:

ANAGRAFE:

DESCRIZIONE DELL'OPERA:

OPERA IN ESECUZIONE:

NATURA DELL'OPERA:

STAZIONE APPALTANTE:

COMMITTENTE:

ENTE TERRITORIALE DI VIGILANZA:

DATI GENERALI

Indirizzo cantiere :

Data presunta inizio lavori :

Durata presunta dei lavori :

Numero medio presunto dei lavoratori :

Numero uomini – giorni :

Ammontare presunto lavori :

Numero max presunto giornaliero dei lavoratori :

RELAZIONE DESCRITTIVA

Tipologia costruttiva:

Opere di fondazione:

Tecnologie adottate:

Materiali da impiegare:

Opere di finitura:

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI

Stazione appaltante : _____

Committente : _____

Responsabile dei lavori : _____

Progettisti : _____

Coordinatore per la progettazione : _____

Direttore dei lavori : _____

Coordinatore per l'esecuzione : _____

Direttore di cantiere

ANALISI DEL CONTESTO

Ubicazione del cantiere : _____

Situazione idrogeologica del sito : _____

Elementi ricavabili dalla relazione geologica e geotecnica : _____

Condizioni meteorologiche del luogo : _____

Interazioni con aree esterne : _____

Vicinanza di strade pubbliche con Interazione di lavoratori

Vicinanza di aree esterne con interazione di lavoratori : _

Strutture di pronto soccorso nelle vicinanze : ____

OBBLIGO DI NOTIFICA PRELIMINARE

L'obbligo della notifica preliminare è data da quanto segue:

- Nel cantiere è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporaneamente (art. 90, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)
- cantiere che, inizialmente non soggetto all'obbligo di notifica, ricade nelle categorie di cui all'art. 90, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera
- cantiere in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini/giorno.
- Nel cantiere sono presenti lavori comportanti rischi particolari secondo l'allegato XI del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Il contenuto della Notifica Preliminare viene stabilito dal D.Lgs. 81/08 (e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del D. Lgs. 106/09) nell'art. 99 e nell'allegato XII.

I dati di seguito riportati devono essere inviati agli organi di vigilanza territorialmente competenti (ASL e Direzione Provinciale del Lavoro), a cura del Committente prima dell'inizio dei lavori.

CONTENUTO DELLA NOTIFICA PRELIMINARE

Data della comunicazione della notifica:

(da inserire al momento della notifica)

Indirizzo del cantiere: Strada del Marzar 1 CADIDAVID (VR)

(da inserire al momento della notifica)

Committente: AZIENDA AGRICOLA LETIZIA DI MISTURELLI MAURIZIO

Strada del Marzar n. 1 CAP 37045 .Città VERONA prov. VR

(se il committente dei lavori è una persona giuridica inserire anche i dati della persona fisica che lo rappresenta)

Misturelli Maurizio, residente a Verona frazione Cadidavid, Strada del Marzar 1

Natura dell'opera: costruzione di un centro per il tempo libero, sport, turismo e commercio etico **(descrizione sintetica dell'opera)**

l'insediamento di sei campi regolamentari per il calcetto a cinque, un campo polivalenti per il gioco della pallavolo, del basket o della pallamano in una area ribassata rispetto alla quota di campagna in cui si sfrutta il ribassamento per nascondere alla vista dell'orizzonte campagna sia le necessarie reti di confinamento delle zone gioco sia i volumi a servizio spogliatoi inseriti in una galleria coperta da pannelli fotovoltaici posti orizzontalmente sull'asse nord-sud, mentre i leggeri declivi derivanti dallo scavo sono l'occasione per inserire tribune verdi (prati inclinati) .

Il trattamento del suolo sarà esclusivamente realizzato con materiali naturali e drenanti quali ghiaio e prato che definiscono anche un ampio spazio multifunzionale che all'occorrenza può diventare un parcheggio, un luogo per grandi feste all'aperto, per manifestazioni della circoscrizione e cittadine e, in funzione della qualità del consumo e della valorizzazione dei prodotti locali e stagionali, dando settimanalmente a disposizione l'area polifunzionale per un mercato di prodotto locale, limitrofo e

stagionale.

Responsabile dei lavori: da nominare

Coordinatore per la Sicurezza e la Salute durante la Progettazione dell'Opera (CSP): ARCH. LUCA FOSSATI Via XXV Aprile n. 5 CAP37029 Città SAN PIETRO IN CARIANO prov. VR

Coordinatore per la Sicurezza e la Salute durante l'esecuzione dell'Opera (CSE): ARCH. LUCA FOSSATI Via XXV Aprile n. 5 CAP37029 Città SAN PIETRO IN CARIANO prov. VR

Data presunta dell'inizio dei lavori in cantiere: (da inserire al momento della notifica)

Durata presunta complessiva dei lavori in cantiere: 390 giorni naturali e consecutivi

Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere in un solo giorno:
5 uomini

Numero presunto degli Uomini/Giorno necessari per la realizzazione dell'opera nel suo complesso:
1560 u/g

Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere:
4 imprese – 4 lavoratori autonomi

Numero massimo previsto di imprese presenti contemporaneamente in cantiere (impresa appaltatrice ed eventuali ditte autorizzate): 4

Identificazione, Codice Fiscale o P.IVA, delle imprese già selezionate:

(Nella identificazione di ogni impresa sarà opportuno specificare anche quale/i categorie di lavoro gli sono state affidate per l'esecuzione dei lavori)

Ammontare complessivo presunto dei lavori: € DA DEFINIRE

CONCLUSIONI

Per il cantiere esiste obbligo di notifica preliminare.

In caso affermativo richiedere alle imprese esecutrici l'iscrizione alla CCIAA nonché l'indicazione dei contratti collettivi e una dichiarazione sulla regolarità assicurativa e previdenziale, Il POS almeno 20 gg prima dell'inizio lavori e dove è necessario l'utilizzo del Ponteggio consegnare sempre al CSE 3 gg prima del montaggio del ponteggio il PIMUS.

In caso affermativo di idoneità tecnica delle imprese, il committente e/o il responsabile dei lavori deve trasmettere notifica preliminare all'Organo di Vigilanza (Unità sanitaria locale e direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti) almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori.

Le imprese per avere l'autorizzazione ad entrare in cantiere da parte del CSE devono consegnare almeno 20 gg prima dell'inizio dei lavori il P.O.S. (oltre la documentazione) al CSE, il quale verificherà l'idoneità e coerenza del POS e di tutta la documentazione, aspettare l'idoneità tecnica da parte del Committente e/o responsabile dei lavori.